

ENI ricorre al TAR contro le prescrizioni del Ministero, ma le sue istanze non vengono accolte.

Dal verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 10.5.11 emerge che ENI preannuncia ricorsi al TAR contro le prescrizioni del MATTM, ma da una ricerca su sito del TAR non risultano sentenze favorevoli ad ENI, che annullino o modifichino le prescrizioni del MATTM stesso.

Ciò premesso, si ritiene pertanto che tutte le prescrizioni dettate dal MATTM, comprese le tempistiche ad adempiere e bonificare avrebbero dovuto essere rispettate da ENI.

Se le prescrizioni si ripetono nel tempo dopo il 10.5.2011, si ha indiretta conferma che le prescrizioni non sono state rispettate, con grave danno alla salute dei lavoratori e dei cittadini e dell'ambiente.

Dal verbale della CdS decisoria del 10.5.2011, estratti:

Il verbale afferma che "la CS istruttoria del 11.6.2008 ... ha mostrato una contaminazione diffusa di idrocarburi totali con concentrazione fino a 11.600 mg/kg nei terreni inertizzati nell'area D, a fronte di un limite normativo pari a 250 mg/kg ... di idrocarburi aromatici per il parametro benzene con concentrazioni pari a 30 mg/kg a fronte di un limite di 2 mg/kg, mercurio, arsenico, rame, zinco e piombo alchili ... la Conferenza dei servizi decisoria delibera di chiedere alla Società di presentare entro 60 gg ... un idoneo progetto di bonifica delle matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque di falda." (pag 28 di 46).

*"La Società precisa che la richiesta di adottare per il parametro **MTBE** il limite di 10 nanogrammi/l ... è in corso di impugnazione presso il TAR competente. Pur prendendo atto della dichiarazione dell'Azienda, si conferma la richiesta."(pag 30 di 46)*

E ancora: "In merito alla diffida dall'eseguire i lavori di adeguamento del tracciato del gasdotto afferente alla Raffineria di Livorno, all'ottemperanza delle prescrizioni formulate, nonché alla messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda contaminate mediante un sistema di contenimento fisico, la Società dichiara che impugnerà tale richiesta presso il TAR competente. Pur prendendo atto della dichiarazione dell'Azienda, si conferma la richiesta."(pag 31 di 46).

"In merito alla Conferenza dei servizi decisoria del 20.10.07 "... (la Società) non ha mai preso atto per il SIN di Livorno di alcuna proposta inerente a interventi sul suolo finalizzati a realizzare indifferibili e urgenti attività di manutenzione per esigenze di sicurezza , così come deliberato per il SIN di Porto Marghera , a cui la Società fa riferimento", la Società dichiara che tale decisione è in corso di impugnazione, con richiesta di sospensiva del provvedimento, presso il TAR competente. Pur prendendo atto della dichiarazione dell'Azienda, si conferma la richiesta."(pag 31 di 46).

"Si prende atto della dichiarazione della Società secondo cui saranno realizzati i 2 sondaggi integrativi richiesti e che in merito alla decisione di subordinare la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria d'un tratto di oleodotto afferente alla Raffineria di Livorno all'ottemperanza delle prescrizioni formulate dalla CdS decisoria, nonché alla messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda contaminate mediante un sistema di contenimento fisico, la Società comunica che tale prescrizione è in corso di impugnazione, con richiesta di sospensiva del provvedimento, presso il TAR competente. Pur prendendo atto della dichiarazione dell'Azienda, si conferma la richiesta."(pag 31-32 di 46).

"Per quanto riguarda le prescrizioni di cui ai paragrafi 11.2, 11,5, 11,4 e 11, la Società comunica che tali prescrizioni sono in corso di impugnazione con richiesta di sospensiva del provvedimento, presso il TAR competente."(pag 32 di 46)

"In merito al paragrafo 13.2 inerente la prescrizione sul riutilizzo di terreni non contaminati provenienti da operazioni di escavo in situ , la Società comunica che tale prescrizione è in corso di impugnazione con richiesta di sospensiva del provvedimento, presso il TAR competente. Pur prendendo atto della dichiarazione dell'Azienda, si conferma la richiesta."(pag 32 di 46).

Stessa impugnazione per i paragrafi 14.1 e 14.8.

“La Società in merito alla richiesta di attivare interventi di messa in sicurezza d’emergenza mediante una barriera di confinamento fisico, al fine di impedire la diffusione della contaminazione all’esterno del sito e di ripresentare il progetto di bonifica delle acque sotterranee basato sul confinamento fisico delle acque medesime, alla luce anche dei valori di concentrazione delle sostanze inquinanti evidenziati dalle controanalisi dell’Arpat ... comunica che tale richiesta è in corso di impugnazione, con richiesta di sospensiva del provvedimento, presso il TAR competente. Pur prendendo atto della dichiarazione dell’Azienda, si conferma la richiesta.”(pag 32 e 33 di 46).

“In merito alla nota del MATTM del 22.11.2007, relativamente alla caratterizzazione dei suoli e acque di falda, messa in sicurezza d’emergenza, bonifica delle acque e dei suoli, la Società comunica che è in corso di impugnazione con richiesta di sospensiva del provvedimento, presso il TAR competente della seguente prescrizione:’ Alla luce di quanto sopra riportato si sottolinea che in caso di ulteriore ritardo della Società ad ottemperare alle richieste formulate dalle sopra citate CdS decisorie, entro 20 gg dalla data di ricevimento della presente, l’Amministrazione attiverà i poteri sostitutivi in danno di codesta Società, costituendo la presente nota formale messa in mora nei termini temporali sopra indicati che debbono essere considerati come perentori. Si ricorda che le inerzie della Società medesima integreranno gli estremi di reato di cui all’art. 257 del D.Lgs 152-06.’ Pur prendendo atto della dichiarazione dell’Azienda, si conferma la richiesta.”(pag 33 di 46).

“La Conferenza dei servizi decisoria delibera inoltre di chiedere alla Società di attivare, entro 10 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale, interventi di messa in sicurezza d’emergenza della falda mediante la realizzazione di una barriera idraulica di emungimento e successivo trattamento lungo tutto il fronte dello stabilimento a valle idrogeologico dell’area con un interesse dei pozzi in grado di impedire la contaminazione, nonché di presentare , entro 60 giorni dalla data medesima, un idoneo progetto di bonifica delle acque di falda.” (pag 46 di 46)